

GUAL. O figlio, i Mori  
Distruggeran domani a cento madri  
Ogni gioia e speranza.

GON. E la Duchessa?

GUAL. Nell'adulata reggia ella sepolta  
Sempre in tripudi, non ascolta e cura  
I nostri pianti.

GON. Iniqua!

GUAL. La conosci?

GON. Ella m'è ignota. — Oh! se un potente io fossi,  
Come deprimerei quella superba...  
Ma non son io che un condottier di pochi  
Montanari...

GUAL. Che val? Qui v'è una legge

GON. Sublime ardire! E imprendere  
Opera tal poss'io?

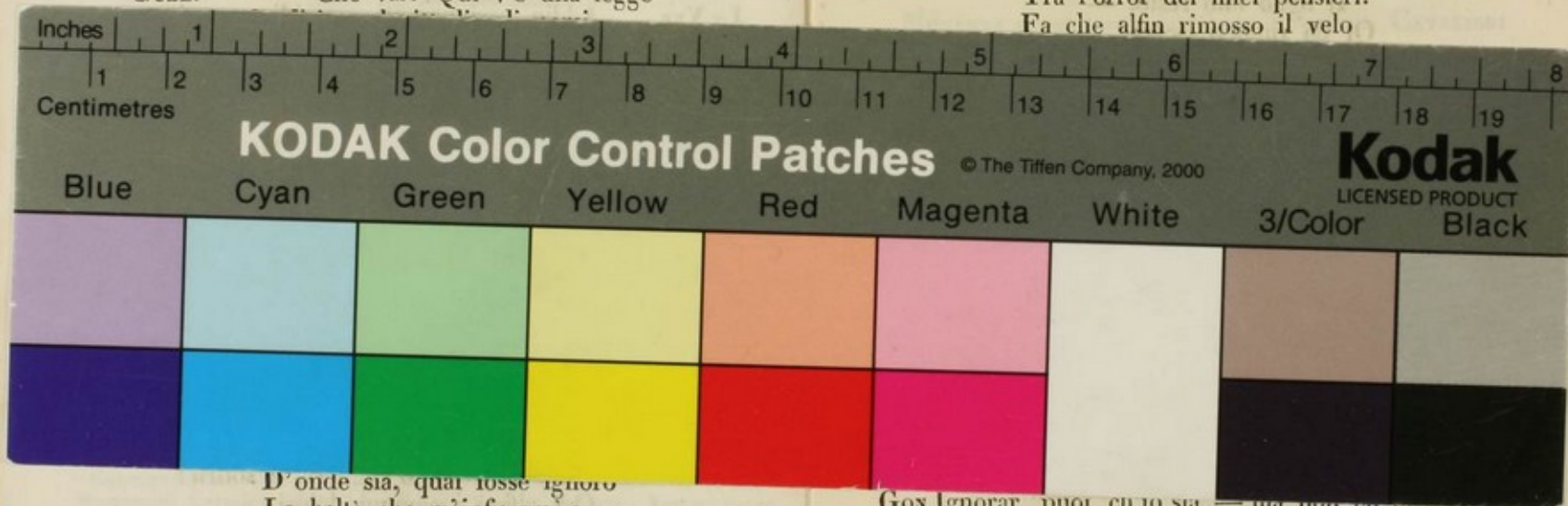
GUAL. Puote che vuole ogni anima  
Quando confida in Dio.

GON. E sia. — Va nunzio all' Arabo;  
Di' che, se un vil non è,  
Mi segua in campo.

GUAL. Oh gloria!

(Gualdo l'abbraccia e parte.)

GON. Or vieni, o bella, a me...  
Vieni omai, leggiadra e bella,  
Squarcia l'ombra ai tuoi misteri;  
Vieni a me, tu sei la stella  
Tra l'orror dei miei pensieri.  
Fa che alfin rimosso il velo



D'onde sia, qual fosse ignoto  
La beltà che m'infiammò;  
So soltanto che l'adoro,  
Che obliarla il cor non può.

GUAL. Figlio, ove afflito è un popolo  
Puoi delirar d'amore!

GON. Che far potrei?

GUAL. Difendere  
Il castigliano onore.

GON. Ignorar puoi chi io sia — ma non chi io  
VAL. M'ami? — E conosci me?

GON. No: ma mi parla  
Di te l'alma indovina — E travagliata  
Da segreti dolori e lacerate  
Speranze ed indomabili rimorsi  
Benchè mi sembri, pur nel cor profondo  
Sento d'amarti — e t'amo.

VAL. Oh! taci. Ascolta



*T. K. Teatro alla Scala*

**Uallombra**

DRAMMA LIRICO IN DUE ATTI

---

**LUISA STROZZI**

BALLO STORICO

---

**GLI INGLESI NELLE INDIE**

OSSIA

**LA SCIMIA RICONSCENTE**

Ballo di mezzo carattere.

# VALLOMBRA

DRAMMA LIRICO

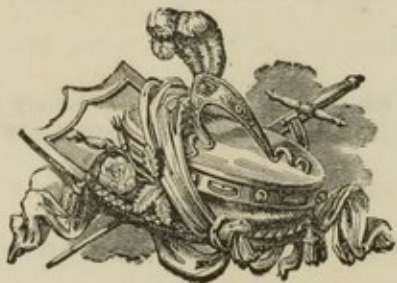
DI

GIACOMO SACCHÉRO

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

IL CARNEVALE 1842-43.



LB.0370.a2

00565

Milano

PER GASPARE TRUFFI

MDCCCXLII

PERSONAGGI

ATTORI

VALLOMBRA, duchessa di Burgos.	sig. <sup>a</sup> FREZZOLINI-POGGI ERMINIA
MUDARRA, legato del Califfe di Cordova.	sig. DE BASSINI ACHILLE
GONZALVO.	sig. GUASCO CARLO
Il Conte di GANDI.	sig. MARCONI NAPOLEONE
GUALDO, romito.	sig. TORRE SECONDO

Cavalieri e Dame — Uomini e Donne del popolo —  
Montanari — Mori — Guardie.

*La scena è a Burgos, nel secolo, X.*

Musica del Maestro sig. FEDERICO RICCI.

Le Scene dell'Opera e dei Balli sono d'invenzione ed esecuzione  
del signor *Cavallotti Baldassare.*

Maestro al Cembalo  
 Sig. PANIZZA GIACOMO.  
 Altro Maestro in sostituzione al Sig. Panizza  
 Sig. BAJETTI GIOVANNI.  
 Primo Violino, Capo e Direttore d'orchestra  
 Sig. CAVALLINI EUGENIO.  
 Altri primi Violini in sostituzione al sig. Cavallini  
 Signori CAVINATI GIOVANNI = MIGLIAVACCA ALESSANDRO  
 Capi dei secondi Violini a vicenda  
 Signori BUCCINELLI GIACOMO = ROSSI GIUSEPPE.  
 Primo Violino per i Balli  
 Sig. MONTANARI GAETANO.  
 Altro primo Violino in sostituzione al sig. Montanari  
 Sig. SOMASCHI RINALDO.  
 Primo Violoncello al Cembalo  
 Sig. MERIGHI VINCENZO.  
 Altro primo Violoncello in sostituzione al sig. Merighi  
 Sig. TONAZZI PIETRO.  
 Primo Contrabbasso al Cembalo  
 Sig. LUIGI ROSSI.  
 Prime Viole  
 Signori MAINO CARLO = TASSISTRO PIETRO.  
 Primi Clarinetti a perfetta vicenda  
 Signori CAVALLINI ERNESTO = CORRADO FELICE.  
 Primi Oboe a perfetta vicenda  
 Signori YVON CARLO = DAELLI GIOVANNI.  
 Primi Flauti  
*per l'Opera* *pel Ballo*  
 Sig. RABONI GIUSEPPE. Sig. MARCORA FILIPPO.  
 Primo Fagotto  
 Sig. CANTÙ ANTONIO.  
 Primo Corno da caccia Altro primo Corno  
 Sig. MARTINI EVERGETE. Sig. GELMI CIPRIANO  
 Prima Tromba  
 Sig. VIGANÒ GIUSEPPE.  
 Arpa  
 Sig. REICHLIN GIUSEPPE.

Istruttore dei Cori Direttore dei Cori  
 Sig. CATTANEO ANTONIO. Sig. GRANATELLI GIULIO.

Suggeritore

Sig. GROLLI GIUSEPPE.

Editore della Musica

Sig. GIOVANNI RICORDI.

Vestiarista Proprietario

Sig. ROVAGLIA PIETRO e COMP.

Direttore della Sartoria

Sig. COLOMBO GIACOMO.

Capi Sarti

*da uomo*

*da donna*

Sig. FELISI ANTONIO.

Sig. PAOLO VERONESI.

Berrettonaro

Signor ZAMPERONI LUIGI.

Fiorista e Piumista

Signora ROBBA GIUSEPPA.

Esecutori degli attrezzi

Signori Padre e Figlio ROGNINI.

Macchinista

Sig. SPINELLI GIUSEPPE.

Parrucchieri

Signori BONACINA INNOCENTE = VENEGONI EUGENIO.

Appaltatore dell'Illuminazione

Signor SABBIONI LUIGI.

BALLERINI.

*Compositori dei Balli.*

Signor Huss Augusto - Paradisi Salvatore.

*Primi Ballerini Francesi.*

Signor F. Merante - Madamigella MARIA TAGLIONI.

*Prime Ballerine allieve dell'I. R. scuola di Ballo.*

Signore: Bussola Maria Luigia - Garancini Carolina

Wuthier Margherita - Marzagora Tersilia.

*Primi Ballerini per le parti.*

Signori: Catte Effasio - Bocci Giuseppe - Trigambi Pietro

Pratesi Gaspare - Quattri Aurelio.

*Prime Ballerine per le parti.*

Signore: Muratori-Lasina G. - Mazzarelli Francesca - Bonzani Cristina

Bagnoli Carolina.

*Primo ballerino per le parti comiche*

Signor Paradisi Salvatore.

Signori: Marino Legittimo - Palladini Andrea - Marchisio Carlo

Yago Carlo - Della Croce Carlo

Bondoni Pietro - Rugali Antonio - Rumolo Antonio

Pincetti Bartolommeo - Viganoni Solone - Gramigna Giovanni

Viganò Davide - Croci Gaetano - Lorea Luigi - Scalcini Carlo

Fontana G. - Bertucci Elia - Ravetta Costantino - Belloni Giuseppe

Oliva Pietro Carlo - Mora E. - Mauri Giovanni. - Della Croce Achille

Vicentini Vincenzo.

*Prime Ballerine di mezzo Carattere.*

Signore: - Hoffer Maria - Viganò Giulia - Morlacchi Angela

Morlacchi Teresa - Belloni G. - Novelleau Luigia - Molina Rosalia

Praghieri Rosalbina - Pratesi Luigia - Ceccherelli Silvia

Monti Luigia - Conti Carolina - Bussola Antonia - Bussola Rosa.

I. R. SCUOLA DI BALLO

Maestri di Perfezionamento

Sig. BLAIS CARLO. Sig.<sup>a</sup> BLAIS RAMACINI ANNUNCIATA.

Maestro di ballo, Signor VILLENEUVE CARLO

Maestro di mimica, Signor BOCCI GIUSEPPE.

*Allieve dell' I. R. Accademia di Ballo*

Signore: Bussola M. L. - Grancini Carolina - Wuthier Marg. - Cottica Maria

Genzaga Savina - Fuoco M. Angela - Banderali Regina - Galavresi Savina

Romagnoli Caterina - Bertuzzi Amalia - Vegetti Rachele - Bertani Ester

Donzelli Giulia - Monti Emilia - Thery Celestina - Marra Paride

Neri Angela - Citerio Antonia - Tommasini Angela - Scotti Maria

Suj Celestina - Gabba Sofia - Bonazzola Frichetta - Viganoni Adelaide

Appiani Maddalena - Wuthier Ernesta

*Allievi dell' I. R. Accademia di Ballo.*

Signori: Vismara Cesare - Croce Ferdinando - Meloni Paolo

Senna Domenico - Vienna Lorenzo - Corbetta Pasquale

*Ballerini di Concerto. N. 12 Coppie.*

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Sobborgo della città di Burgos; in fondo colli.

È sera.

Da quelle gioaie si vedono discendere LE VERGINI del tributo accompagnate da **GUARDIE**, e seguite da **UOMINI** e **DONNE** loro congiunti. — Indi il vecchio **GUALDO**.

**CORO** **A**hi sventura!

**UNA PARTE** Sorelle, coraggio!

**ALTRI** Buone figlie, sperate nel ciel.

**LE VER.** Addio, cari parenti — addio, raggio  
Del mio sole — addio, mesto fratel!

**GUAL.** Trista scena! (Si avvanza Gualdo.)

**CORO** Qual gregge venduto,

Tratto è il fior d'ogni nostra famiglia.

**GUAL.** Infelici! L'ingiusto tributo

Paga al Moro doman la Castiglia.

**TUTTI** Cento care innocenti donzelle

Saran tolte agli sposi, agli altar;

E, confuse alle barbare ancelle,

Si vedran dai superbi insultar.

O pietoso Signor delle sfere,

Volgi il guardo ad un popolo afflitto;

Ti commovan le nostre preghiere,

Che innalziamo col core trafitto.

Fino a quando gl'insulti dei Mori

Siam costretti, o Signore, a soffrir!

Odi alfine i comuni dolori,

Non lasciarci all'infame martir. (Le Ver-

gini tra le Guardie ed il Popolo partono.)

SCENA II.

**GUALDO** e **GONZALVO**.

**GUAL.** Miseri!

**GON.** Perchè piangi?

greta corrispondenza d'Alina con D. Manuele. Egli si ripromette di condurlo a luogo dei loro furtivi abboccamenti, e seco parte. — D. Gonzalez, l'amico del Governatore, si propone di fare la sua piccola cena all'aria scoperta; ma la scimia disturba il progetto, per cui egli è costretto a ritirarsi.

### ATTO TERZO

*Scena come nell'atto primo.*

Alina aspetta con impazienza lo sposo. Il di lei piccolo figlio s'intrattiene giuocando colla scimia, che alla vista della sua benefattrice era discesa da un albero come per testificarle la sua riconoscenza. Giunge D. Manuele: esso è fra le braccia di Alina, stringendosi al seno il tenero frutto dell'amor suo. Linich frattanto mostra questo quadro a Ruggero, che mal potendosi frenare, minaccia da lungi l'infelice coppia; e mentre traversa il bosco, Alina corre a nascondere il fanciullo. Ruggero vorrebbe sapere dove egli è nascosto, ma i due sventurati amanti esporrebbero la loro vita per la salvezza del figlio. Linich si ripromette di rinvenirlo, e mostra cautamente il desiderio di perderlo. Alina e D. Manuele sono condotti altrove dagli schiavi del Governatore scortati da esso medesimo. Linich si nasconde onde penetrare se alcuno degli Isolani, inteso a favorire Alina, potesse scoprirgli dove si nasconda il fanciullo. La scimia, vedendo deserto il luogo, va dov'è il fanciullo a giuocare con esso: egli dorme, ed essa s'intrattiene scherzando, poscia fugge al giugnere di Linich. Egli depone lo schioppo onde facilitarli l'entrata nel cespuglio, e sarebbe per uccidere il fanciullo e compiere così l'iniquo progetto, se la scimia, intrattenendosi collo schioppo, non facesse partire il colpo e ferisse Linich, che fugge credendo tutt'altri l'autore della sua sciagura.

La scimia, sentendosi appressare alcuno, prende in groppa il fanciullo e si allontana. Riesce ad Alina di fuggire; viene in cerca del figlio e non trovandolo cade svenuta. D. Manuele esso purè scampa l'ira del padre che lo segue. Il di lui dolore aumenta vedendo lo stato infelice dei due miseri amanti. Ode da Linich come intendesse uccidere il fanciullo, e vendicare per tal modo il suo sprezzato amore. Le preghiere di Alina e di lui finiscono per impietosire l'animo di D. Ruggero. Ben presto la gioia ritorna nel cuore di tutti. Il fanciullo viene ritornato all'amore de' suoi genitori, che, ottenuto il perdono paterno, gioiscono dimenticando l'oltraggio di Linich.

### ATTO QUARTO

*Capanna preparata per una festa.*

L'inattesa riconciliazione mette la gioia in ogni cuore ben fatto. Si è disposta dagli Isolani una festa colla quale si dà fine al ballo.







